

*Il carro armato sommerso dai volumi*

# L'assalto dei libri per dire no alla guerra

di **Simone Bianchin** • a pagina 5

*L'installazione*

## Tanti i milanesi in piazzetta a seppellire con i loro libri il carro armato simbolo

Tutti ne possono  
portare uno  
“Bisogna leggere  
per evitare i conflitti”  
di **Simone Bianchin**

Un carro armato francese del 1954 vero, dal peso di 11 tonnellate, con i cingoli gommati e che di solito viene usato per il cinema, sta venendo letteralmente sommerso da libri bianchi – simbolo di cultura e di pace contro la guerra – nella piazzetta davanti a Palazzo Reale. I libri vengono lanciati sopra il carro armato, uno alla volta, dai milanesi di passaggio e da chi viene apposta per partecipare all'iniziativa.

Come la signora Luciana: «Ho lanciato un libro bianco che mi hanno dato qui, non si riconosceva né l'autore né potevo capire cosa dicesse il testo», dice.

Maria Grazia ha pitturato di bianco un libro di psicologia: «Lo avevo studiato, l'ho fatto mio, ora va bene contro la guerra». Matteo ha tirato contro il carro armato un libro di studio dell'Università: «Ho dato l'esame e non ne potevo più, via il libro, contro la guerra». Finora centinaia di persone hanno già partecipato a mettere simbolicamente fuori combattimento il mezzo che simboleggia la guerra, che di per sé è stato disarmato nel 1969.

Ieri pomeriggio, oltre a molte famiglie, bambini, ragazzi, signori e signore anziane che hanno portato un libro da casa lasciando che venisse dipinto di bianco con la vernice acrilica, sono arrivati anche diversi cittadini ucraini che vivono a Milano e che si sono uniti in un flashmob in piazzetta Reale per lanciare sopra al carro ciascuno il proprio libro dipinto.

Sono tutti libri veri che vengono lavorati sul posto sotto ad un gazebo: «Perché la cultura sconfigge la guerra, il carro armato verrà sommerso mentre nessun libro che esiste deve scomparire», spiegano gli ideatori dell'installazione.

Sono gli scultori milanesi Lorenzo e Simona Perrone, marito e moglie, creatori di LibriBianchi ([www.libribianchi.info](http://www.libribianchi.info)): «I milanesi hanno portato i libri che detestavano e di cui volevano liberarsi perché non gli erano piaciuti, e anche quelli che amavano, dei quali si liberano con dispiacere – spiega Lorenzo Perrone –. Sono state fatte scelte con il cuore: abbiamo visto anche bambini che hanno portato dei libri della loro biblioteca, rinunciando a qualcosa di importante per fare un gesto ancor più importante».

Favole come Pinocchio, anche lui tutto imbiancato perché non si possano riconoscere né lui e la sua storia, né l'autore Carlo Collodi: «Però contro la guerra ci sono anche lo-

ro». Per chi non avesse un libro da portare, in piazzetta Reale sotto a un gazebo gli scultori hanno con loro seimila volumi regalati da diverse case editrici, sono le copie stampate con errori o refusi, prima di finire sul mercato nella stesura definitiva.

L'installazione “Solo la cultura può fermare la guerra”, che oggi celebra il 25 Aprile, è stata promossa dal Comune di Milano in collaborazione con Eidos Partners, e realizzata dall'agenzia creativa e casa di produzione YAM112003.

Una bambina di 9 anni ha portato un libro che racconta una fiaba di animali: «L'ho letto almeno dieci volte e ora penso che questa storia degli orsi che è raccontata qui dentro fermerà il carro armato, perché la guerra è una cosa molto stupida. Putin si è arrabbiato e invece di parlare con le persone ha indetto una guerra: la cultura adesso può scacciare questo male perché la cultura è saggezza e la saggezza serve a dare aiuto alle persone che sono in difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Piazzetta Reale** Molti i bambini che hanno portato i loro libri

**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994